

# Progetto



|| ROMA VERDE SICURO ||

## PRESENTAZIONE

### L'idea progettuale

Il progetto "**Verde Sicuro**" nasce dalla grande considerazione che L'Endas – Settore Ambiente - attribuisce alla "vivibilità quotidiana" nella grandi metropoli; vivibilità legata anche e soprattutto alla riqualificazione dei centri urbani in termini di viabilità, traffico, servizi sociali e sanitari e utilizzo del verde pubblico.

E' proprio del verde pubblico che il progetto dell'Endas si occupa, ritenendolo uno dei settori prioritari di intervento, rispetto al miglioramento della vita di comunità.

I Parchi pubblici nelle grandi metropoli soffrono allo stato di due problemi: uno legato alla qualità del verde ed alla sua sopravvivenza, dovuta principalmente alla scarsa e difficile manutenzione, l'altro legato alla generale sensazione di insicurezza che si avverte nei nostri parchi, dovuta soprattutto alla mancanza di una pur minima attività di sorveglianza, in particolar modo nelle aree maggiormente frequentate dagli anziani e dai bambini.

Il progetto pilota, ipotizzato dall'Endas, ha, attraverso tutta una serie di interventi, come obiettivo primario quello di attuare un'attività di vigilanza, controllo e segnalazione di situazioni legate alla sicurezza all'interno dei parchi pubblici.

Il progetto "**Verde Sicuro**" è un progetto che prevede la presenza, non invasiva, delle Guardie Ambientali e Zoofile dell'ENDAS nei parchi cittadini con lo scopo di rilevare le eventuali situazioni di degrado (sporcizia, danno ambientale, maltrattamento di animali).

L'idea progettuale ha anche un altro obiettivo, di non minore importanza rispetto a quello primario: quello di sensibilizzare i giovani volontari alle tematiche sullo sviluppo sostenibile in ambito cittadino, mettendo in moto un meccanismo legato allo sviluppo delle buone prassi; infatti dalle analisi effettuate sulle esperienze progettuali pregresse ed in particolare dallo studio attento delle risultanze di progetti svolti a salvaguardia e tutela dell'ambiente con la partecipazione dei giovani, è risultato



che i giovani sono particolarmente coinvolti da problematiche sociali che abbiano anche valenze operative; interventi progettuali che diano ai giovani la possibilità di verificare in concreto come la loro attività possa avere una ricaduta pratica e positiva sulla vita sociale e di comunità.

In funzione di ciò risulta evidente come l'intervento ipotizzato riesca a contemperare due esigenze: miglioramento della qualità di vita all'interno delle metropoli e sensibilizzazione e rimotivazione delle giovani "guardie ambientali" impegnate nel progetto.

## **Le motivazioni**

In funzione di ciò e tenuto conto che negli ultimi anni, con lo svilupparsi della cultura ambientalista, tutte le amministrazioni locali hanno creato un numero sempre maggiore di parchi pubblici, intervenire su un Parco Pubblico, prescelto, a giudizio insindacabile, dall'Amministrazione del Comune di Roma, ci è sembrato un modo corretto di intervenire sulle problematiche ambientali della città. La vita di comunità è fatta di tanti momenti e di tante categorie sociali; alcune più forti e tutelate, altre più deboli e nondimeno meno tutelate; sono queste ultime le vere destinatarie del nostro progetto: anziani, donne e bambini, che a vario titolo frequentano i parchi pubblici per assicurarsi momenti di tranquillità. Al contrario accade che spesso non tutti i cittadini frequentatori si sentano protetti e tutelati all'interno dei parchi, perché sovente questi ultimi sono frequentati da malviventi e cittadini non rispettosi delle leggi. I primi approfittano della scarsa sorveglianza interna ai parchi per aggredire a scopo di rapina e stupro gli indifesi frequentatori; i secondi, incuranti delle benché minime nozioni di educazione civica, assumono comportamenti scorretti che mettono comunque a rischio l'incolumità dei cittadini all'interno dei parchi, lasciando incustoditi cani potenzialmente pericolosi o gettando nell'erba siringhe precedentemente utilizzate .



Recenti fatti di cronaca, purtroppo all'ordine del giorno in tutte le città italiane, ci hanno dato modo di riflettere sulla validità e sulla metodologia di realizzazione del progetto.

Il progetto è anche un modo per interagire con le amministrazioni pubbliche, creando quelle sinergie tra pubblico e privato-sociale che, se messe in campo in modo corretto, potranno in un futuro prossimo contribuire a ridurre moltissimi disagi sociali con particolare riferimento alle categorie più svantaggiate.

## Le metodologie

In un progetto del genere le metodologie di attuazione risultano estremamente importanti; in primo luogo perché, intervenendo in uno spazio pubblico e con il contributo economico dell'Ente di riferimento, devono essere evidenti le attività di pertinenza della nostra associazione. In secondo luogo perché il progetto, pur avendo una sua scadenza temporale, deve comunque continuare a produrre i suoi effetti anche dopo la scadenza amministrativa. Solo attraverso metodologie attuative sperimentate, che abbiano al loro interno strumenti validi per il raggiungimento di questi obiettivi, sarà possibile da un lato operare in stretta collaborazione con l'Ente pubblico e dall'altro consentire all'idea progettuale di perdurare anche dopo la fine del progetto.

In funzione di ciò il progetto avrà le seguenti caratteristiche operative:

- **Durata:** sei mesi con inizio entro 30 giorni dalla data di comunicazione di avvio del progetto da parte del Comune di Roma – Dipartimento X;
- **Luogo di riferimento del progetto:** n. 1 Parco pubblico - indicato dal Comune di Roma - Dipartimento X;

- **Risorse umane impiegate nel progetto:** n. 10 volontari selezionati tra le Guardie ambientali e zoofile dell'Endas, opportunamente formati dal Corpo Forestale dello Stato, dal Corpo di Polizia Municipale e dalla ASL/Servizi veterinari. N. 1 responsabile del progetto con funzioni di coordinamento dei volontari e di interfaccia operativa con il responsabile dell'Ente appaltante. N. 1 impiegato dell'Endas con funzioni amministrative-contabili, dedicato per tre ore al giorno alla gestione del progetto.
- **Tempo di impiego dei volontari:** 4 ore al giorno x sei giorni alla settimana. In tal modo sarà sempre assicurata una copertura del Parco pubblico per l'intera giornata – dall'orario di apertura a quello di chiusura – da tre volontari contemporaneamente. Il volontario in più dovrà assicurare, con una logica e puntuale turnazione, le eventuali sostituzioni di volontari che dovessero, per svariati motivi, assentarsi.
- **Compiti dei volontari:** vigilanza, controllo e segnalazione.
- Nello specifico l'opera di **vigilanza**, di per se stessa già rassicurante per i cittadini e oltremodo dissuasiva per chi ha intenzioni criminose, sarà rivolta soprattutto alle seguenti situazioni:
  - a.** azioni criminose nei confronti dell'utenza del Parco con immediata segnalazione del fatto alle autorità preposte;
  - b.** insorgenza di comportamenti contrari alla legge sia nei confronti dell'utenza che nei confronti del patrimonio naturalistico del parco con intervento prima diretto del volontario e in presenza di una persistenza dell'azione con la relativa segnalazione del comportamento alle autorità preposte;L'opera di **controllo** sarà rivolta principalmente alla situazione ambientale del Parco con particolare riferimento al controllo degli animali liberi, delle idonee condizioni ambientali e il controllo degli alberi ad alto fusto che presentino segnali di una eventuale caduta accidentale, pericolosa per l'utenza.  
L'opera di **segnalazione** sarà attivata nei seguenti casi:

- Emergenza sanitaria in caso di situazioni di pericolo per l'utenza del Parco (malori improvvisi dei frequentatori, situazioni di degrado igienico-sanitario che possano mettere a repentaglio la salute dei frequentatori);
- Scoppi di incendi o situazioni pericolose per bambini e animali che prevedano l'intervento dei Vigili del Fuoco o delle Guardie Forestali;
- Azioni criminose che prevedano l'intervento delle forze dell'ordine;
- Danni ambientali alla natura del Parco con l'intervento dell'Assessorato all'Ambiente.

A fronte di ciò l'Endas, con il progetto "**Verde Sicuro**", come si è detto in precedenza, avrà inoltre cura di mettere in moto un processo di sensibilizzazione dei cittadini in merito alla salvaguardia dell'ambiente e nello specifico delle aree a verde della città, con incontri ad hoc e con la distribuzione di opuscoli e materiali informativi all'uopo predisposti. Il summenzionato materiale conterrà nozioni ed avvertimenti in merito:

- corretto uso del verde pubblico;
- corretta conduzione degli animali;
- rispetto della Flora e della Fauna presenti nei Parchi pubblici.

Di fatto sarà un aspetto non secondario del progetto, principalmente rivolto ai giovani, fulcro della comunicazione di quanti a livello istituzionale si occupano di questi problemi; sono infatti quasi sempre loro i protagonisti di tutte le campagne tese a promuovere una nuova coscienza, legata alle problematiche sociali ed in particolare alla salvaguardia dell'ambiente, mediante le buone prassi dello sviluppo sostenibile. L'Endas si propone come soggetto privilegiato in questo processo di comunicazione, in quanto da sempre attiva nel mondo dei giovani e degli adolescenti, presenti in gran numero nel proprio tessuto associativo, grazie alle politiche sportive, culturali, turistiche, sociali, formative e promozionali tradizionalmente praticate dall'Ente. In quanto soggetto privilegiato, l'Endas utilizzerà una metodologia di informazione-formazione

innovativa, attraverso un coinvolgimento attivo dei giovani e giovanissimi, che li faccia sentire protagonisti, affidando loro un ruolo responsabile nei comportamenti quotidiani, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

## **Gli obiettivi**

Il principale risultato atteso, oltre a quelli precedentemente descritti, sarà il miglioramento complessivo della vivibilità del Parco pubblico prescelto dal Comune di Roma ed una fruizione di questo bene da parte dei cittadini più rispondente alle loro naturali aspettative.

Sarà inoltre importante attivare un Forum di discussione sul Portale dell'Endas che veda la partecipazione attiva dei cittadini, coinvolti su problematiche concrete inerenti l'ottimale utilizzo del verde pubblico.





## ENTE PROPONENTE

L'E.N.D.A.S. - Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale - è una libera associazione costituita nel 1949 con il nome di M.A.S. - Movimento di Azione Sociale - e le sue finalità sono state riconosciute con i Decreti del Ministero dell'Interno in data 7 giugno 1949 e 24 luglio 1954, ai sensi del Decreto legislativo 10 luglio 1947 n.705, e sost. legge 14 ottobre 1974 n.524.

L'E.N.D.A.S. già riconosciuto come Ente di Promozione Sportiva, con delibera del Consiglio Nazionale del CONI del 24 giugno 1976, è stato riconfermato in tale sua qualità con deliberazione del Consiglio Nazionale del C.O.N.I. n.1224 del 15 maggio 2002 in attuazione del Decreto legislativo n.242 del 23 luglio 1999.

L'Endas, già riconosciuto come Ente di Promozione Sportiva dal CONI, a livello Nazionale, redige il presente Statuto in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 15/04, che integra e modifica il D.Lgs. n. 242/99, nonché nel rispetto degli articoli 6, comma 4, lett. b) - 26 - 27 e 28 del vigente Statuto del CONI, in armonia con quanto stabilito dal codice civile e con la normativa vigente in materia di società ed associazioni sportive. Ai fini sportivi è costituito da società ed associazioni sportive.

L'E.N.D.A.S. è stato riconosciuto associazione di protezione ambientale con Decreto Ministeriale 17 dicembre 2001 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 dell'11 giugno 2002.

L'E.N.D.A.S. è iscritto, dal 17 maggio 2002, al Registro Nazionale delle Associazioni di promozione sociale, ai sensi e per gli effetti della legge 7 dicembre 2000, n. 383, con il n. 10.

L'E.N.D.A.S. con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.292 del 17 dicembre 2003, è stato inserito nell'elenco degli enti e associazioni di comprovata esperienza nel settore della prevenzione e della sicurezza stradale, di cui all'art.1 del D.M. n.651 del 10 dicembre 1993. L'E.N.D.A.S. promuove attività allo scopo di sviluppare e consolidare una cosciente partecipazione del cittadino alla vita della Repubblica.

L'E.N.D.A.S. è stato incluso nell'elenco dei soggetti accreditati/qualificati per la formazione del personale della scuola con decreto del 10/10/2005 ai sensi della Direttiva Ministeriale n. 90 del 1/12/2003 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

L'E.N.D.A.S. è autorizzato dal Ministero dell'Interno ad usufruire di "Uniformi e Distintivi" regolarmente omologati per Guardie particolari giurate.

